

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°29

28 Febbraio 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

CASALE MONFERRATO.=

Si sono segnalati alle Autorità di P.S. vari casi di prostituzione can destina: negli alberghi e negli alloggi privati.

In occasione di riviste scandalose, si sono fatte varie denunce alla Questura. Si è fatta pervenire alla stessa Autorità una protesta firmata da 600 e più padri e madri di famiglia. Se n'è recapitata copia al Prefetto ed al Sindaco.

Le Autorità locali di P.S. fanno rilevare che se le Autorità delle varie città ove le pubblicazioni vedono la luce non trovano nulla da dire nei confronti della loro moralità, loro sono le meno qualificate ad intervenire per correggerne il giudizio.

Si propone che l'A.C. si faccia promotrice di una campagna per sostenere l'opportunità dell'abrogazione delle norme di legge che privano della pensione le vedove che passano a nuove nozze. Si fanno rilevare i molteplici, gravi, danni per la morale che in passato sono derivati da siffatta disposizione legislativa.

Tra le varie attività svolte da segnalare: quella, coronata da successo, per ottenere il riposo festivo oltre che degli addetti ad esercenti negozi di commestibili, delle macellerie; l'istituzione di un Doposcuola per i ragazzi che vanno a studiare in città dalla provincia e l'inaugurazione di un nuovo convitto per studenti.

GENOVA.=

La segnalazione fatta dal Segretariato Generale (v. Relazione N°27 pagina 2) della probabile esistenza di un centro di produzione di pornografia a Bolzaneto ha consigliato il locale Direttore del Segretariato per la Moralità <sup>si fare</sup> opportune premure presso l'Ufficio Stampa della locale Prefettura.

In seguito alle indagini preliminari svolte, ~~dalla~~ <sup>dalla</sup> Questura, in data 8 febbraio, operava una sorpresa in BOLZANETO nella tipografia di tal Banche-ro Francesco, in via Bolzaneto N°32/16, e vi rinveniva: 5 clichés di PAGES FOLLES (v. Relazione N°28 (9) pag. 7) - rivista francese, dunque, effettivamente stampata in Italia - 6 soggetti per la stampa della rivista PARIS; circa 800 disegni osceni che, dopo fotografati, venivano smerciati in serie; circa 300 fotografie di nudi di donne riprodotte in posizioni quanto mai oscene; apparecchi per ingrandimenti fotografici; annate di riviste pornografiche francesi e tedesche; 80 volumi di bassa letteratura francese; ingente materiale fotografico. Il tutto è stato sequestrato. Il Banche-ro è stato fermato e denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Le locali Autorità sono sicure che il Banche-ro abbia agito per conto di altri che finanziavano l'impresa e stanno facendo indagini per identificare i complici del Banche-ro e per stabilire l'esistenza di altri centri di diffusione di pornografia, nella città. - L'operazione della Polizia ha prodotto ottima impressione nell'opinione pubblica genovese.

La Questura di Genova ha invitato i vigili urbani a collaborare sequestrando tutta la stampa pornografica per cui il; Prefetto ha già emesso regolare decreto e di quella che si ritiene sequestrabile, onde sottoporla allo stesso Prefetto per eventuali nuovi decreti.

Il locale Segretariato si è messo immediatamente in rapporto con il Capo Ufficio della Polizia Municipale che ha messo a disposizione del ~~Segretariato~~ <sup>Segretariato</sup> che si atterranno alle istruzioni del Direttore del Segretariato.

Il Procuratore del Regno di Genova ha aderito con entusiasmo a questa campagna di repressione ed è pronto ad applicare diligentemente le vigenti disposizioni di legge in tutti i casi che gli saranno denunciati.

Per ordine prefettizio del 30/1/46 sono state sequestrate le seguenti riviste: NATURA E AMORE- ARTE E BELLEZZA - LESBICH - TIP TAP - FOLLIE D'AMORE di Enzo De Mauri - COLUI CHE NON SI DEVE AMARE, romanzo di Rino Da Imera (per quest'ultimo v. Relazione N°27 (5) pag.7, in fondo).

Per ordine prefettizio del 2/2/1946 sono state sequestrate: PARES (che si stampava in Italia, a Bolzaneto, v. sopra)- FANTASIE D'AMORE Omega e C. Milano,- COMPLICAZIONI di A. De Buchon- SEPARÉ N°2, Di Bella, Milano- VENUS, Editions Latines, N°6, 1945- COQUETTE, La Cicala N°1, Roma-

Per ordine del 12/2: SCANDALO, Nuova Aurora, Milano - PITTURA E BELLEZZA, Milano -

#### MILANO. =

Il Direttore del locale Segretariato per la Moralità avv. Carones, riferendosi all'appello lanciato recentemente per radio dal Conte Sforza, in occasione della Settimana per la moralità dell'A.C. romana, per una concorde unione di tutti coloro che sono veramente desiderose della rinascita del Paese contro il dilagare dell'immoralità, ha inviato al Sindaco una lettera nella quale segnala l'opportunità "che sorga un'associazione tra i buoni cittadini ambrosiani, la quale, prescindendo da ogni vincolo confessionale o da idea politica, studi, promuova ed attui le convenienti forme di prevenzione e di repressione dell'immoralità". Il Segretariato si rivolgeva appunto al Sindaco perchè quale primo cittadino di Milano, volesse prendere in considerazione la convenienza di promuovere una simile iniziativa, per la quale il Segretariato si metteva a sua disposizione. L'avv. Greppi ha risposto in senso affermativo.

Il Prefetto ha negato il permesso di pubblicazione alla rivista SALOTTO per il suo contenuto immorale.

Sono stati rilevati opuscoli ultraindecensi in cui si frammischiano anche figure di monaci, monache, ecc. Produzione pseudofrancesca, stampata alla macchina, ma non recentemente - si tratta, visibilmente, di opuscoli invecchiati in magazzino per parecchi anni ed ora trattati alla luce -

I processi contro i responsabili delle riviste pornografiche denunciate alla Procura del Regno (v. Relazione N°28 pag.1) sono tuttora in letargo istruttorio.

#### ROMA. =

Ecco, secondo l'ARI, i dati ufficiali sulla criminalità nella città di Roma, durante il secondo semestre del 1945:

Reati, incidenti e disgrazie 27.205 (media mensile 3.884, contro 4.187 nel corrispondente periodo dell'anno 1944).

Reati contro le persone: 2.680, così suddivisi: Omicidi dolosi e colposi 94; infanticidi 4; suicidi 63. I rimanenti reati sono: violenze, percosse, lesioni, sequestro di persone, ecc.

Sono stati complessivamente arrestati, come autori di tali reati contro le persone 1.618 uomini, 536 donne, 198 ragazzi e 48 ragazze.

Reati contro il patrimonio: 16.743 (è stata fatta piena riparazione su 4.569 di tali reati); Reati vari: 3.515, risolti 3.398.

Un giovanetto-Armando Amici-si è ucciso a soli 15 anni, nella stanza da bagno, spinto - a quel che pare - da una morbosa e ossessiva curiosità: la curiosità della morte. Poche ore prima aveva detto a due suoi amici "Non capisco come faccia la gente a suicidarsi".

Sul tavolo della cucina adiacente alla stanza da bagno nella quale egli si era chiuso a chiave, i familiari, rincasando, hanno rinvenuto due copie di settimanali illustrati, nelle cui pagine figuravano immagini d'impiccati e di cadaveri. (Risorgimento Liberale N°48 del 26/2/46).

Due genitori, che hanno avuto la sventura di perdere un figlio che in un momento di sconforto si è tolta la vita, hanno scritto al Presidente del Consiglio De Gasperi perchè voglia proibire ai giornali la pubblicazione dei suicidi per la loro disastrosa ripercussione sulla immaginazione di altri giovani deboli e facilmente suggestionabili. (IL POPOLO riproduce il testo di tale lettera-N°51 del 1/3/46).

Si è ripresa, alla Stazione Termini, la scandalosa offerta di "salvagente" da parte di numerosi ragazzi che offrono la loro merce gridando ad alta voce. Particolarmente in prossimità dell'Istituto Massimo, angolo via D'Azeglio, atteso il rilevante passaggio di adolescenti e giovani studenti, lo scandalo appare grave. È stato segnalato alle Autorità di P.S.

A seguito della segnalazione fatta il 21/12/45 alle Autorità di P.S. dei numerosi inconvenienti che si verificavano all'ingresso del CLUB FLORIDA in via Francesco Crispi (V. Relazione N°25(1) pag. 3-4) sono state operate dalla Polizia varie sorprese e si è proceduto al fermo di taluni minori. Le Autorità hanno promesso di continuare la loro vigilanza.

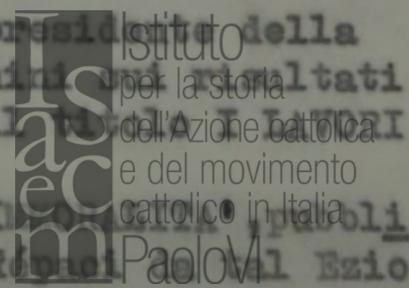
Con larga pubblicità di manifesti murali, volantini, comunicazioni radio e conferenze si è condotta la campagna promossa dall'A.C. Romana per la moralità. Numerose le adesioni pervenute al Centro Diocesano e espresse a mezzo di ordini del giorno.

L'U.D.I. ha inviato la seguente lettera (riprodotta dall'AVANTI! (N°40 del 16/2/46)): "L'UDI che già dal novembre aveva preso, insieme al C.I.F., l'iniziativa della lotta per la moralità e contro le pubblicazioni pornografiche, aderisce alla campagna da voi lanciata e offre il suo appoggio e tutta la sua opera".

Sette il titolo LA QUINTA LIBERTÀ', a firma Elena Caporaso, L'AVANTI! (N° 45 del 22/2/46) pubblica: "... Se invece di gridare allo scandalo, nei ricerchiamo i motivi, se prendiamo la cura di avvicinare quelle donne e quei ragazzi che troppo facilmente condanniamo, noi ci accorgiamo che (tranne qualche eccezione che scompare nel quadro generale) il loro comportamento ha un unico comune movente: il bisogno economico. .... Sentiamo allora tutta la vanità, tutta la ipocrisia delle lezioni di morale, tutta la ingiustizia dell'aristocratico disgusto che nutrono verso questi disgraziati i cosiddetti "cittadini onesti"... questo problema non può essere risolto che in un modo, assicurando cioè a tutti il necessario per vivere... Ogni altro mezzo, ogni provvedimento che venisse preso non servirebbe che ad un risultato: migliorare l'aspetto esteriore della società; nascondendo il vizio sotto una falsa vernice di decoro. .... È chiaro che questa quinta libertà, di cui per la prima volta sentiamo parlare in questi giorni, non è nulla di nuovo: essa non fa che rientrare in quella libertà che è fondamento e presupposto di tutte le altre e che ben poco gli "onesti" si curano di assicurare a chi ne manca: la libertà dal bisogno. "

Lo stesso quotidiano (N°48 del 26/2) partecipava che il presidente della Gioventù di A.C. di Roma avrebbe riferito alla Sala Borromini i risultati del "referendum" indetto tra la popolazione romana sotto il titolo I GIUDDI PER LA MORALE NUOVA.

L'EPOCA (N°47 del 25+26/2/46), sotto il titolo EVVIVA L'INDIPENDENZA PUBBLICA una lettera che si pretende inviata al suo direttore Rinaldo Ossola dal Ezio



d'Errico, nella quale egli dichiara di aver rifiutato di sottoscrivere la scheda recatagli a domicilio da un "omino" dell'A.C. perchè nelle schede in possesso dell'incaricato egli aveva visto la firma di "una prostituta che ha esercitato la professione con i tedeschi e attualmente la esercita con gli angloamericani, un'altra portava la firma di un borsaro nero, una terza quella di un professionista che occupando l'alloggio di un collaborazionista fuggito al Nord, ha salvato l'alloggio e il suo ricco arredamento dal sequestro, e una quarta finalmente, da un ufficiale fucilatore di patrioti. Se tutte queste persone che abitano nel mio rione (continua la lettera) hanno firmato la scheda dell'Azione Cattolica, schierandosi dalla parte dei moralisti intransigenti, era indispensabile (almeno mi sembra) che due poveri diavoli come mia moglie ed io, che sgobbano dalla mattina alla sera per sbarcare il lunario, si mettessero dalla parte degli immorali, non fosse altro per impedire deplorabili confusioni e disordine, in quel campo appunto, dove l'ordine è presupposto inderogabile di ogni tentativo moralizzatore.."

CRONACA NERA (N°7 del 16/2/46) pubblica un editoriale CI SIAMO nel quale qualifica il "referendum" promesso dall'A.C. "una più vasta manovra tendente all'abolizione della libertà di stampa" e denuncia all'opinione pubblica mondiale "questo nuovo tentativo di manifesta intonazione dittatoriale".

In una riunione alla Sala Borromini il dott. Moruzzi, presidente della Gioventù di A.C. ha riferito sui risultati del "referendum" svoltosi in Roma dal 10 al 17 febbraio: 538.877 romani al di sopra dei 15 anni hanno sottoscritto la scheda. Circa l'80% dei cittadini che si sono potuti avvicinare (in talune Parrocchie, anche importanti, il lavoro non si potè svolgere) hanno aderito alla campagna. Tra le Autorità civili presenziavano il conte Sforza e per il Comune di Roma - che ha aderito all'iniziativa - l'avv. Andreoli, assessore democristiano.

Lo spettacolo di rivista e varietà continua ad avere le deplorabili caratteristiche negative più volte segnalate.

Al Teatro Valle il 21/2/46 si rappresentava dalla Compagnia di NINO TARANTO la rivista VENTICELLO DEL SUD.

Presenti, come di consueto, bambini e bambine, accompagnati dai genitori. Numerose allusioni e battute pornografiche, e deplorabili nudità.

Alla SALA UMBERTO, il 22/2/46 teneva il cartellone la Compagnia di Lina GENNARI. Più grave del precedente spettacolo per immoralità e trivialità nella rappresentazione. Battute deplorabili dal punto di vista religioso. Esibizione grave di nudità in talune scene.

Ancora alla SALA UMBERTO il 27/2, la Compagnia di ANNA DOLORES BULTRINI con FRANCO E CECE' D'ORIA rappresentava COSE DELL'ALTRO MONDO.

E' presente qualche bambino. Volgarità, immoralità, nudo. Le battute oscene oltre ad essere numerose sono molto gravi. La trivialità degli artisti è tra le più spinte. La miseria artistica dello spettacolo è impressionante.

Circa l'invocata requisizione del Teatro Adriano, da parte del Governo (v. Relazione N°26 (2) pag.3) per garantire una sede adatta ai concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, l'AVANTI! (N°70 del 23/3/46) così conclude un suo nuovo appello: "...Per ristabilire il diritto non v'è che un mezzo: requisire l'Adriano anche perchè non venga frequentato invece che da persone amanti di un'arte civile e benefica, da famelici tifosi del varietà". (v. Relazione N°25(2) pag.5).

L'EPOCA (N°41 del 18-19/2/46) informa che domenica 17 è stato interrotto il traffico al Corso Umberto perchè più di 500 persone facevano festa dinanzi

zi al Cinema Imperiale che aveva chiuso i battenti perchè già al completo. Si urlava, si fischiava, si protestava. Alle 16,30 è intervenuta la Celere per ristabilire l'ordine. "La mania domenicale di divertirsi a qualunque costo - conclude la notizia - non ha avuto dimostrazione solo dinanzi all'Imperiale, ma anche al Bernini, al Corso Cinema, allo Splendore. E per una diecina di persone tentare di divertirsi a qualunque costo è significato rientrare a casa con gli abiti stracciati e il corpo pieno di ammaccature."

L'AVANTI (N°41 del 17/2) sotto la rubrica QUESTA ITALIA -Graziosi diminutivi- pubblica: "Il pizzico di satira è ben drogato, le "strofette" d'attualità azzeccate. Bis e molte passeggiate in passarella con sfoggio di senini e sederini. Oggi terza replica e domani i primi due spettacoli festivi". (Dalla critica di uno spettacolo di rivista inviataci dal Direttore di un noto teatro romano, con preghiera "d'integrale pubblicazione")."

=°=°=°=°=°=°=°=

### NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

#### (1) GIUOCO D'AZZARDO. =

Accogliendo la proposta del Ministro Romita, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non consentire autorizzazioni per aperture di case da giuoco. Il Ministero dell'Interno ha quindi impartite rigorose disposizioni ai Prefetti perchè provvedano all'immediata chiusura delle case da giuoco non autorizzate e sia dalla Polizia intensificata l'azione repressiva contro le bische clandestine, inviando all'isopo un telegramma nel quale tra l'altro è detto: "Occorre pertanto provvedere urgenza-rimossa ogni difficoltà- a chiusura tutte case da giuoco. Problema giuoco d'azzardo ha assunto aspetti gravi e preoccupanti onde necessita deciso intervento perchè si provveda immediata chiusura case da giuoco e s'intensifichi con ogni energia vigilanza e azione repressiva contro bische clandestine che devono scomparire inesorabilmente. SS.LL. impartiranno al riguardò tassative disposizioni organi polizia, dando particolareggiate notizie risultati conseguiti."

#### (2) MODA. =

Lucien Lelong - uno dei grossi calibri internazionali della moda - da Parigi ha sparato per primo la sua bordata di modelli.

La nuova linea lanciata, dal fianco maliziosamente arrotondato e dalla scollatura molto bassa, ha riportata un successo pieno ed entusiastico. A New York e a Londra gli ateliers sono tutti in subbuglio.

"La "silhouette" escogitata da Lucien Lelong - avverte DON AMECHE su L'EPOCA (N°45 del 22-23/2) - non ha, in fondo, nulla di trascendentale. Una gonna molto slanciata con un "godet" appena appena accennato e con un rigonfiamento davanti, e la vita piuttosto alta. Dalla vita la linea sale nettamente verso le spalle ostentatamente esagerate in modo che anche la più piccola delle donne dia l'impressione di essere molto alta. La scollatura è molto, molto, bassa e nella maggior parte dei modelli presentati è quadrata e un sottile velo di pizzo protegge la pelle, e forse anche il resto, dagli sguardi di troppo indiscreti. Ma, o che Lelong sia stufo di vedere gambe dopo tanta esposizione che se ne è fatta, o che egli obbedisca inconsapevolmente a quella legge di compenso che regola la nostra vita, sta di fatto che quello che le donne ci mostrano in più in alto ce lo tolgono in basso. La sottana, infatti, vanno molto oltre il ginocchio, fino al polpaccio ed anche ai piedi, e i modelli, anche più giù...." "...c'è una cosa sola che non riuscirà mai a prendersi ed è la funzione di quel rigonfiamento della gonna sul davanti. Il niente

niente Lucien Lelong pensi di trasformare le donne in marsupiali ? Come chi dicesse, per esempio: "faute de mieux"? Francamente non sapremmo dirlo. Ma se così fosse, lei, caro signor Lelong, avrebbe sbagliato strada almeno per quanto riguarda noi. Perché noi, in Italia, non abbiamo bisogno di surrogati."

(3) STAMPA. =

Continua la pubblicazione di fotografie di delinquenti sulla stampa quotidiana.

Le seconde pagine dei giornali quasi ogni giorno escono con vistose notizie di suicidi: se poi leggiamo più sotto vediamo che si tratta quasi sempre di giovanissimi, quindici, sedici anni e ancora meno.

Franco Bertarelli su l'AVANTI! (N°49 del 27/2) in "Pre e Contro", sull'argomento tra l'altro scrive: "...quel sentir la mamma gridare disperata l'abbandono di Dio, quegli schianti improvvisi per lutti e rovine, hanno scavato piaghe profonde, spesso inguaribili, in queste anime impreparate.

Soprattutto nei ragazzi dei ceti medi la frattura è stata più violenta per minore abitudine e adattamento al dolore e per maggiore quantità di rinuncie. E' quasi sempre di loro, infatti, che si occupa la cronaca nera non ultima a contribuire con i suoi eccitanti racconti a far nascere il miraggio della fuga da questa vita della quale non conoscono che l'aspetto peggiore. Giacché il resto, quello cioè che c'è eternamente di buono anche in queste tremende circostanze, essi non possono comprendere e nessuno li aiuta a vederlo. Ora è necessario ricondurre questa generazione, preziosa come tutte, a riprendere il contatto interrotto con la gioia semplice delle piccole cose; bisogna meralizzare l'ambiente che la circonda; bisogna capirla, soprattutto, e curarla come una delle più dolorose ferite che la guerra ha prodotta. Bisogna aiutarla a dimenticare il lungo incubo."

Il consultore Lanfranco Zancan, docente all'Università di Padova, ha pronunciato alla Radio nobili parole a difesa del costume, lanciandosi contro la pornografia e contro la propaganda delle "gazzette nere". Egli ha parlato con un tono medico, come docente universitario e come organizzatore di formazioni partigiane.

Sono apparsi esposti in vendita nelle edicole due fascicoli della COLLANA STORICA GALANTE - Edizioni Eros, C.I.E.P. - Roma: "TEODORA, cortigiana e imperatrice" di E. de Kock - e "NINON DE LECLOS (Gli amorosi capricci di -)" di E. de Kock. - Ambedue di contenuto molto immorale, come rivela il titolo e la denominazione della Collana

E' apparso ugualmente in vendita l'opuscolo SEGRETI D'AMORE, indecentemente illustrato e contenente prose immorali e fatue.

La pubblicazione è autorizzata dall'Allied Publications Board-Lombardy - A cura di Mario Alonge Park-Editore "l'Arciere Editrice" - Milano - Arti Grafiche G. Zacchetti, Milano.

Ecco alcuni cenni circa le caratteristiche dei vari periodici:

NOVELLISTICI

(Annabella, 7-8/9; Bella 7, 8; Eva 7; 8; Novella 7-8; Novelle d'amore illustrate 5; 9 Novelle; Noi due 5; Le Vostre Novelle 8, 9;)

Le prose conservano, nel complesso, le più volte segnalate caratteristiche negative. Circa i temi rileviamo che l'omicidio, l'adulterio, l'amore libero, rappresentano sempre la parte più gravemente negativa.

Le illustrazioni indecenti, comunque deplorabili, sono rare (es: Le Vostre Novelle è l'unico dei periodici in esame

paio). Al contrario una nota negativa nuova va rilevata; la tendenza al disegno indecente e provocante nella pubblicità.

#### SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Canzoniere Illustrato-senza numero e data-; Cine Bazar 6-7/8; Cine Illustrato 7,8; Cinelandia 5; Film d'Oggi 7,8; Film Rivista 3; Gazzetta della Arti 8; Hollywood 8,9; Politeama 7; Radar 6; Star 7,8;)

Per quanto riguarda le illustrazioni (disegni e fotografie) nel complesso si può affermare che sono alquanto migliorate. Non mancano, per queste riproduzioni sconvenienti; ad esempio su Cine Bazar e Film d'Oggi (tanto sulle pagine esterne che interne), Radar e Canzoniere Illustrato (soltanto sulla copertina).

Circa il contenuto delle prose si segnalano i soliti intrecci immorali (Film d'Oggi) offerti alla fantasia del lettore perchè "ti faccia, nella tua immaginazione, un film a tuo piacimento"; fatuità e sconvenienze di ogni genere. In un attacco contro la censura fascista circa il cinema, illustrato dalla riproduzione di fotogrammi, già tagliati dai revisori (che rappresentano scene morbose, sensuali, e nudità semivelate), s'irride ai criteri morali dalla stessa seguiti nella valutazione dei films e si ridicolizza la madre di famiglia che era stata chiamata a far parte della Commissione di censura e le si attribuisce la qualifica di "rappresentante delle Donne Cattoliche" (Film Rivista N°3 pag. 8-9).

Radar (N°6 pag. 8) in una "Intervista con il dott. Castità", illustrata dalla riproduzione di copertine di pubblicazioni americane, francesi ed inglesi, molto sconvenienti, destinata a documentare che le preoccupazioni espresse in proposito in Italia sono esagerate, pone in ridicolo la campagna per la moralità celebrata in questi giorni a Roma ed i suoi iniziatori. L'autore dell'articolo (Ennio della Noce) insinua che l'iniziativa miri a scopi per ora tenuti nascosti: quelli di ottenere la soppressione di stampe anche politiche.

#### UMORISTICI SATIRICI

(Brivido 9; Camillo 7,8; Candido 7,8; Cantachiaro 8; Fradiavolo 37,38,39; Liscio e Busso 8; Orlando 8; Pettiroso 9; Scirocco 7,8; Soffia; ; so' 8,9; Sot-zero 3;)

Notevole reazione alla campagna per la moralità condotta in questi giorni a Roma dall'A.C., con vignette, articoli; talora gravemente sconvenienti (es: Pettiroso N°9 pag. 4 - Fradiavolo N°39 pag. 1; Cantachiaro N°8; Liscio e Busso N°8 pag. 4 e 4).

Si rileva il consueto contenuto pornografico: più grave per il disegno che per la prosa. Si ha l'impressione che questa stampa tenda a peggiorare. Oltre alla campagna condotta contro di lei dai fogli cattolici, è evidentemente necessario combatterla con opportune denunce tanto all'Autorità di P.S. quanto all'Autorità Giudiziaria.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Buon Giuoco! 4,5; Clan 8,9; Cronaca Nera 8; Europeo 8; Gong 31; Krack 4; Lei 5,6; Metropoli 4; Nuit et jour 60; Oggi 8; Politecnico 21; Quadrante 6; Scandalo 2; Sette 7,8; Settimana 8,9; Spazio 10,11; Tempo Nuovo 6; Tua 25;)

Articoli censurabili dal punto di vista religioso: sia per la fede e la dottrina (Buon Giuoco N°4 "Maghi e Magia" pag. 1), sia per irriverenza (Settimana N°9 pag. 7 "Lettera a 32 Cardinali") - Disegni e fotografie sconvenienti, talora gravi (Gong. N°31 pag. 4,5) (Tua N°25) (Politecnico N°21 pag. 1,3,4)

Fotografie macabre in Nuit et jour N°60 pag. 2,3 ed Europeo N°8 pag. 6.

Particolarmente gravi, oltre che per le illustrazioni, per gli articoli: SETTE, dalla copertina molto indecente e sensuale, dall'ampio contenuto anche fotografico, dei molteplici aspetti del; malcostume e

QUADRANTE, simile al precedente, con reportage morboso sulla "tratta delle bianche", cronache abbastanza particolareggiate di orripilanti delitti, fotografie macabre e oscene.

CRONACA NERA pubblica il consueto notiziario del delitto e articoli morbosi sulla prostituzione e sulla sessualogia. Di questo settimanale è apparso nell'edicola un Supplemento (al N°7): fascicolo dal titolo AMORI E BRIGANTI IN SICILIA dove si riportano con lusso di particolari episodi di banditismo e di sensualità.

METROPOLI, rivista dall'intonazione nel complesso seria, pubblica a puntate il ROMANZO DI ADAMO di Gilberto Loverso, sconvenientemente illustrato, che, come il titolo denuncia, prende dalla Bibbia lo spunto per romanzare in modo sensuale, morboso e irriverente, talora blasfemo, i rapporti tra Adamo ed Eva e i loro discendenti.

SEANDALO (N°2-Anno II) di contenuto pornografico; con disegni osceni, la fotografia di sedici nudi femminili e battute immorali, è stato segnalato alle Autorità di P.S. per i provvedimenti di competenza e la conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria.

#### VARI

(L'Amico dell'America 2,3; Argento vivo 1; Notiziario Oasi 4; Scienze del Mistero 4; Verità Nuda 5,6;)

I primi due vedono in questi giorni la luce. L'uno si stampa a Bologna. Pubblica in 2° pagina (N°2) sotto la rubrica RELIGIONE, un articolo a firma Don Fidenzio, di contenuto ortodosso, a commento dell'aforisma "La vita moderna non esclude la possibilità di elevarsi a Dio".

L'intonazione del N°3 dello stesso settimanale è, in confronto della precedente, censurabile per una vistosa e sconveniente fotografia molto sensuale riprodotta in prima pagina. Continua a collaborare il seconda pagina Don Fidenzio (rubrica RELIGIONE) con un articolo dal titolo "Non è proibito ballare; è proibito essere ineducati. Ballare da cristiani".

ARGENTO VIVO è il primo numero di un settimanale illustrato a colori per ragazzi - Supplemento della "Tribuna del Popolo" - Sia stampato a Roma. Deplorabile per la trama, l'abbigliamento e le scene descritte nelle vignette, la puntata del racconto a pag. 5 dal titolo L'UOMO DELLA MONTAGNA. Del tutto inadatto per il pubblico cui il periodico è indirizzato.

NOTIZARIO OASI - Settimanale di tutti gli affari - di contenuto esclusivamente commerciale - ospita una vignetta pornografica tratta dall'immoralissimo settimanale fiorentino LA CARROZZELLA. La pornografia come mezzo per interessare gli affaristi agli affari!

Perplessità circa l'assoluta ortodossia religiosa di SCIENZE DEL MISTERO. Espressioni nebulse ed equivoche.

Sul N°5 di VERITÀ NUDA: il consiglio al Presidente De Gasperi di reprimere con i mezzi legali la pornografia, guardandosi però dal limitare la libertà di stampa. (?) Sul numero 6 in "Gioco e Turismo" si spezza una lancia a favore del gioco come mezzo per incrementare il turismo. Tra l'altro: "... L' straniero desidera danze, gioco, ore gaie e liete compagnie, tutto ciò che ha sempre trovato e che tuttora trova dappertutto fuori dei nostri confini. In Italia i concetti tradizionali imperanti, il misoneismo ostinato e cieco, il dissidio tra lo Stato e la Chiesa che ha indotto questa irrigidirsi solo nei nostri confronti per una pretesa tutela della moralità, hanno impedito il nostro allineamento con i Paesi turisticamente più progrediti. La "pruderie" ipocrita del fascismo ha completata l'opera."